

La città dove tutto è possibile

Quest'estate ho avuto la fortuna di recarmi in Olanda grazie alla vincita di una borsa di studio messa in palio dall'associazione Lions di Dalmine. È stata la mia prima esperienza all'estero da sola; ero molto preoccupata: avrei incontrato ragazzi e ragazze di culture diverse e soprattutto lingue differenti; l'inglese, lingua che non conosco perfettamente, sarebbe stato l'unico strumento per comunicare.

Una volta atterrata in Olanda, all'aeroporto di Amsterdam, mi ha accolto la mia host family in modo molto caloroso e cordiale e tutte le mie ansie sono scomparse.

Giunta a casa ho conosciuto le mie tre host sorelle, di 18 -17- 16 anni, con le quali ho instaurato fin dal primo giorno un buon rapporto. Esse mi hanno reso partecipe della loro vita facendomi conoscere i loro amici, infatti quando uscivano mi proponevano di andare con loro, e mi hanno mostrato il luogo dove lavoravano. Rispetto a noi italiani, in Olanda tutti i giovani lavorano nel periodo estivo infatti le tre ragazze lavoravano in un bar. Insieme abbiamo anche cucinato, festeggiato il compleanno del mio host papà con una grigliata e ho vissuto tanti altri momenti di condivisione divertenti come giocare al bowling. Sono stata molto felice di questi loro gesti perché mi hanno fatto sentire parte della famiglia.

Ho apprezzato anche la privacy che mi hanno dato infatti avevo una camera tutta per me compreso il bagno.

La mia host family è stata molto disponibile, insieme abbiamo visitato Amsterdam, Maastricht, Utrecht, abbiamo effettuato una gita a Madurodam e al mulino tradizionale olandese. Durante questa settimana ho potuto conoscere molte particolarità della loro cultura oltre che assaggiare alcuni cibi tipici, in particolare ho adorato i stroopwafel e i pancakes. Si sono mostrati molto curiosi di conoscere particolarità del mio paese, facendomi domande riguardanti la città di Bergamo, fatto che ho molto apprezzato.



Amsterdam



Mill of Venray



Utrecht



Kroket



*Stroopwafel
Madurodam*



Ho trascorso una settimana fantastica ricca di attività, momenti di condivisione e risate in famiglia.

I sette giorni in famiglia sono volati ed è arrivato il momento di trascorre i 10 giorni nel camp con altri 27 ragazzi della mia età provenienti da 21 nazioni diverse. Ero al settimo cielo di iniziare questa esperienza. Al camp ho potuto fare attività che mai avrei immaginato di fare come canoa, poligono, barca a vela...

Nel camp ho apprezzato molto le presentazioni dei paesi che noi ragazzi esponevamo alla sera perché sono state un modo per conoscere le tradizioni e la cultura degli altri paesi attraverso souvenir, foto, video. Alla fine della vacanza ho raccolto piccoli souvenir di ogni paese, per avere un ricordo di questo viaggio.

L'attività che ho preferito nel camp è stato il giorno in cui tutti e tre i camp dell'Olanda si sono riuniti per intraprendere una meravigliosa e altrettanto faticosa attività, che consisteva nel camminare in un mare fatto di fango. Durante questa giornata ho potuto conoscere altri ragazzi, con i quali ho riso molto, in particolare quando cadevamo di faccia nel fango, e ho sospirato per la stanchezza e la fatica. Dopo una camminata di ben tre ore siamo tornati al camp dove il personale ci ha accolto con una buona cena. Durante questa esperienza ho conosciuto altri 3 ragazzi italiani che successivamente ho incontrato all'aeroporto al ritorno.

Non dimenticherò mai i giorni trascorsi nel camp, in particolare le serate trascorse a ballare, giocare e ridere mangiando schifezze tutti insieme e soprattutto non dimenticherò le persone che ho conosciuto durante questi dieci giorni, alle quali mi sono affezionata, anche se sembra strano che in così poco tempo si possa creare un legame di amicizia.

Il momento più triste è stato l'ultimo giorno in cui ci siamo salutati per l'ultima volta all'aeroporto prima di tornare, ognuno di noi, nel nostro paese.

Ancora oggi ci teniamo in contatto e spero un giorno di aver l'opportunità di rincontrarli. A chi volesse intraprendere questa avventura consiglio, di buttarsi nonostante le ansie e le preoccupazioni iniziali, è la cosa migliore. Ringrazio i Lions, il mio distretto e il distretto olandese, per avermi dato questa grande possibilità che resterà nei ricordi migliori della mia vita.

Matilde Brevi



C a m p



of Beugen

